

*A tergo*: Venerabili fratri patriarchæ Veneriarum.

294

*Dil mæxe di septembrio 1508.*

*A di primo.* Da poi disnar, consultato *quid fiendum*, a tratar con questo consier dil re di romani è qui incognito, et fo terminato balotar uno di colegio, che *occulte* andasse in chiesa di San Zane Polo, tardi, a conferir et referir. Et fo electo sier Pollo Pixani, el cavalier, consier; e cussi andoe. Li conferimenti non tratarò ne scriverò *pro nunc*, per esser secreti.

*Item*, con li capi di X, in colegio, e savij di una man e di l'altra, feno do nodari a le camere, un di Fiume et l'altro di Pixim. Rimase, a Fiume, Marco Zimalarcha, et a Pixim, Zuam Jacomo Agustini, con salario ducati . . .

Fo divulgato per la terra, e non fu poi vero, esser venuto uno gripo a posta, con lettere di sier Almorò Pixani, vice capetanio al colfo, date in bocha di Cataro. Aviso aver la morte dil signor turco.

*A di 3.* Fo gran consejo. Et leto la condanason, fata a di 30 nel consejo di X, con la zonta, contra sier Andrea Falier, di sier Bernardim, qual fo piezo di sier Francesco Foscari, provedador di comun, dal qual ave danari, come l' à confessato: che 'l ditto sia privo di tutti officij, beneficij, rezimenti e consegij per anni 5 proximi; et non se li possi far gratia, soto stretissime parte, come a li altri; et, messa, non se intendi presa, si non per tutte le balote dil consejo di X, con quanta zonta quanto era al presente.

Et compito gran consejo, il principe, con li consieri, si reduseno in colegio a consultar zercha la materia si trata *etc.*

*In questa matina fo lettere di Ferrara e Faenza.* Come a Bologna erano stà impichati numero 17 cittadini, *ut patet in litteris*. Et altre lettere e un aviso di Fiandra, che il cardinal Santa †, è legato a presso il re di romani, che è in Fiandra, havia auto licentia da Roma dal papa di partirssi, e si dovea levarsi.

*A di 4.* Da poi disnar fo pregadi. Et leto le infrascripte lettere:

*Da Roma, di l' orator Badoer.* Come il papa era ritornato di Hostia. E nel passar di un ponte quasi non è morto; perchè, subito passato soa santità, il ponte si rompè, *adeo* alcuni di soi, li veniva driedo, si amazoffo *etc.*; si che *evasit periculum*. *Item*, si dice à mandato la licentia al cardinal San-

ta †, è legato a presso il re di romani, qual è in Fiandra, che 'l ritorni a Roma.

*Di Ferrara.* La novità di 17 bolognesi cittadini, apichati per il cardinal Castel di Rio, è legato li, chiamato Pavia; e provision fate.

*Di Faenza, dil proveditor Lando.* Zercha queste nove di Bologna.

*Da Constantinopoli, di sier Andrea Foscolo, baylo, di 14 avosto.* Come era zonto l' orator dil signor Sophi, qual era stato di . . . , che non havia auto audientia dal signor turco. Et altre nove de li.

Fu posto, per li savij, dar il castel in la Patria, *noviter* aquistato, a domino Antonio Sovergnan, doctor, per aversi ben portà in questa guerra, per ducati 200 a l'anno di fitto, qual è stà posto a l'incanto a Udene e non si à trovà ducati 180, *ut in parte*; e questo per anni . . . Ave 109 di sì, et . . . di no. E non presa.

Fu posto, per li savij, de sequestrar il resto di le intrade in Cypri, che non è pertinente a la comendaria dil *quondam* domino fra' Marco Malipiero, *ut in parte*. Presa.

*Item*, sier Pollo Pixani, el cavalier, consier, deputato per il colegio di parlar col nontio dil re di romani, è qui incognito, nominato domino Zuan Rauber, consier regio, col qual sono stati a San Zuane Pollo in colloquio, referi quanto li havia ditto. Il qual re voria far apontamento di pace *etc.*; ma non disse conzarla con danari.

Fu poi posto, per i savij, scriver in Franza di quanto era stà per ditto messo proposto *etc.*, *ut in litteris*. E presa.

*A di 5.* La matina fo in colegio uno orator di la comunità di Ragusi, venuto per . . .

Da poi disnar fo consejo di X simplicè. Et leto li processi di sier Michiel Memo e sier Hironimo Baffo, fonno rectori di Napoli di Romania, qualli solicitavano la sua expeditione. El qual processo l'avia fato Philippo Zaniberti, mandato a questo effetto per i cai di X.

Noto. In questi giorni in Rialto fo incantà il dazio dil vin a sier Bernardo da Leze, di sier Jacomo, per ducati 80 milia et 500 per uno anno; si che à cretuto, di quello di l'anno passà, ducati 9000. Qual havia sier Piero Donado, *quondam* sier Nicolò, et vadagnà benissimo.

*A di 6.* Fo *etiam* consejo di X simplicè, e compito di lezer li processi *ut supra*, et non si poteno expedir; a un altro consejo.